

Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2013, n. 17-5508

D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 s.m.i.. Primi provvedimenti inerenti il Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione di cui alla DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che

l'articolo 16, comma 2, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 s.m.i. prevede ulteriori tagli alle risorse regionali per gli anni 2012 e seguenti, al fine di rideterminare l'obiettivo del patto di stabilità e assicurare alle regioni a statuto ordinario l'importo di 700 milioni di euro per l'anno 2012 e di 2.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 2.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015;

la quota di riduzione da imputare a ciascuna regione è determinata in sede di Conferenza Stato-Regioni ed è recepita con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Con il medesimo decreto e sentita sempre la Conferenza Stato-Regioni vengono altresì individuate le risorse su cui operare i tagli, a qualunque titolo dovute dallo Stato alle regioni, incluse le risorse destinate alla programmazione regionale del Fondo Sviluppo e Coesione, con esclusione di quelle destinate al finanziamento corrente del SSN e al finanziamento del TPL;

per il 2012, il Decreto MEF del 21 dicembre 2012 (Riparto del concorso finanziario agli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario per l'anno 2012 di cui all'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), ha recepito l'accordo sulla ripartizione tra le RSO della quota di 700 milioni di euro raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni il 3 agosto 2012. E il concorso finanziario del Piemonte risulta pari a 60,3 milioni di euro;

il medesimo decreto individua quali risorse sulle quali operare i tagli quelle previste dai commi 12-bis e 12-ter del citato articolo 16 del D.L. 95/2012, precisamente il contributo per complessivi 800 milioni di euro per l'anno 2012 che le regioni avrebbero dovuto utilizzare al fine di consentire agli enti locali del proprio territorio di rimodulare gli obiettivi del patto di stabilità;

per il 2013, invece, le RSO hanno chiesto che non si acceda alla restituzione del taglio di 2 mld attraverso riversamenti di risorse dai bilanci regionali, ma che venga riproposto il meccanismo del patto di stabilità verticale incentivato, concordando in tal modo un riparto del contributo per il patto verticale incentivato definito in analogia con i criteri dell'Accordo dello scorso 3 agosto in materia, presentando la relativa proposta il 30 gennaio 2013 in sede di Conferenza Stato-Regioni;

la riduzione prevedibile sul Fondo Sviluppo e Coesione assegnato alla Regione Piemonte ammonterebbe ad una somma compresa fra 200 e 300 milioni di euro, così come risulta dagli incontri svoltisi in sede tecnica nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, oltre che dagli incontri avvenuti fra gli uffici del Ministero per lo Sviluppo Economico e gli uffici delle autorità di gestione dei PAR FSC delle regioni a statuto ordinario;

il PAR FSC prevede una spesa complessiva di un miliardo di euro, di cui € 750.022.000,00 di finanziamento statale;

sono state attivate linee d'intervento, con deliberazioni della Giunta regionale, per un ammontare complessivo di spesa sul fondo statale di € 581.151024,87.

Da quanto sopra premesso, nelle more dell'esatta definizione della riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnato alla Regione Piemonte, si rende necessario sospendere l'attivazione delle linee d'intervento non ancora adottate dalla Giunta regionale, nonché incaricare l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC di predisporre le necessarie revisioni del programma PAR FSC, di intesa con i responsabili delle linee di intervento incardinati presso le Direzioni regionali competenti, secondo quanto stabilito nel Manuale di gestione e controllo dello stesso programma (approvato con DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012), e in osservanza delle disposizioni che saranno emanate in proposito dal Cipe.

Inoltre, preso atto che le direzioni competenti, al fine di dare attuazione alle linee di intervento previste nel programma PAR, hanno provveduto ad impegnare complessivamente sul bilancio 2012 euro 84.886.151,05 e sul bilancio 2013 e 2014 euro 20.535.490,19, nonché a prenotare impegni sui bilanci dal 2013 pari a euro 255.502.983,43, si rende altresì opportuno incaricare l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC e la Direzione Risorse Finanziarie di predisporre una direttiva interna congiunta che limiti la trasformazione delle suddette prenotazioni in impegni al fine di garantirne la coerenza con la citata riduzione delle risorse del fondo FSC che verrà stabilita dal CIPE. Detta direttiva conterrà altresì le indicazioni sulle modalità operative inerenti la predisposizione e la registrazione degli impegni di spesa, che rimangono sospesi nelle more dell'emanazione della citata direttiva congiunta.

Infine, poiché risulta oltremodo opportuno garantire la realizzazione degli interventi infrastrutturali contenuti nel PAR FSC, la cui attuazione avviene mediante appositi Accordi di Programma Quadro, l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC è comunque incaricato di proporre e porre in essere tutti gli atti e le operazioni necessarie per addivenire alla sottoscrizione dei relativi Accordi di Programma Quadro "rafforzati" e dei Contratti istituzionali di sviluppo, ove previsti, secondo quanto prevede la deliberazione CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, con voto unanime

condivisa la relazione dell'Assessore competente;

visto il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 s.m.i.;

vista la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012;

vista la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012;

viste le deliberazioni CIPE 107/2012;

delibera

Per le motivazioni in premessa illustrate

Di sospendere l'attivazione delle linee d'intervento del PAR FSC non ancora adottate dalla Giunta regionale, nonché incaricare l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC di predisporre le necessarie revisioni del programma PAR FSC, di intesa con i responsabili delle linee di intervento incardinati presso le Direzioni regionali competenti, secondo quanto stabilito nel Manuale di gestione e controllo dello stesso programma (approvato con DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012), e in osservanza delle disposizioni che saranno emanate in proposito dal Cipe;

di incaricare l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC e la Direzione Risorse Finanziarie di predisporre una direttiva interna congiunta che limiti la trasformazione delle suddette prenotazioni in impegni al fine di garantirne la coerenza con la citata riduzione delle risorse del fondo FSC che verrà stabilita dal CIPE. Detta direttiva conterrà altresì le indicazioni sulle modalità operative inerenti la predisposizione e la registrazione degli impegni di spesa, che rimangono sospesi nelle more dell'emanazione della citata direttiva congiunta;

di incaricare l'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC di proporre e porre in essere tutti gli atti e le operazioni necessarie per addivenire alla sottoscrizione, per gli interventi infrastrutturali, degli Accordi di Programma Quadro "rafforzati" e, ove previsti, dei Contratti istituzionali di sviluppo, secondo quanto prevede la deliberazione CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n 22/2010.

(omissis)